

RELAZIONE INTERMEDIA

sulle attività svolte e le spese sostenute fino al 31.12.2023,

Codice Unico di Progetto (CUP) "J97F22000110003"

I – Obiettivi generali del progetto e descrizione sintetica dello stato di avanzamento

Il progetto di ricerca, come descritto nella relazione illustrativa (Allegato A), indaga la complessa relazione tra memorie popolari e processi di memorializzazione della storia del PCI, a partire dalla sua fondazione e dal confronto con le altre narrazioni che circolano nella sfera pubblica, elaborate da soggetti diversi, più o meno vicini al PCI, in diversi contesti mediatici: soggetti interni/esterni al PCI; testimonianze individuali o macro-interpretazioni storiche (prospettiva "dall'alto e dal basso"); *professional or popular history*; politiche della memoria e usi pubblici del passato.

Alcune attività sono state avviate tra l'autunno del 2022 e gli inizi del 2023 come descritto nella relazione preliminare, in particolare in relazione al coinvolgimento degli studenti universitari in laboratori sulle fonti orali e all'avvio di una più organica attenzione alle forme di comunicazione pubblica della Fondazione Gramsci di Puglia (FGP) tramite pagine web e social per accompagnare le attività previste nel cronoprogramma. Nel frattempo la FGP ha ricevuto il Co-finanziamento della Presidenza della Regione Puglia (progetto "La Puglia nel centenario dell'avvento del fascismo in Puglia") per l'avvio delle attività connesse ai laboratori didattici nelle scuole secondarie previsti per il 2023-2024, a partire dalla produzione, realizzazione e sperimentazione di un videogioco storico-narrativo. Su questi punti torneremo nella seconda parte dove saranno descritte più precisamente le attività svolte sino alla fine del 2023.

Tra gli inizi e la fine del 2023 in sintesi sono stati realizzati e avviati le seguenti attività coerentemente con quanto previsto nel Crono programma (Allegato C), con l'eccezione del Seminario di studi
Codice Progetto 131-PCI

intermedio, spostato alla primavera del 2024, e un aggiornamento, che prevede – al posto dei Laboratori di teatro didattico – un laboratorio didattico sulle memorie popolari comuniste sugli anni Settanta:

1. Avvio e conclusione della trascrizione integrale delle fonti orali della Fondazione Gramsci di Puglia [vedi Relazione preliminare]
2. Riunione preliminare per la progettazione delle pagine web e predisposizione dei servizi informatici necessari [14 aprile]
3. In concomitanza con i corsi universitari del secondo semestre: laboratori di scrittura, ricerca e didattici con gli studenti universitari [marzo-maggio 2023]
4. Formalizzazione e avvio dei gruppi di ricerca su base territoriale per la storia della fondazione del PCI pugliese, individuazione e selezione delle fonti [settembre 2023]
5. Avvio attività del comitato scientifico per il convegno sugli immaginari popolari e il PCI [ottobre- novembre 2023]
6. *Aggiornamento*: Avvio collaborazione con Fondazione Gramsci di Roma e Fondazione Di Vagno ed organizzazione del laboratorio didattico sulle memorie popolari comuniste sugli anni Settanta [27 ottobre, 1 dicembre 2023]
7. Laboratori sperimentali e digitali nelle scuole (avvio e realizzazione) [27 ottobre, 5 e 6 dicembre 2023]
8. Spese, Borse di studio e/o Contratti di ricerca [si veda prospetto finale]

I punti 1-7 sono descritti nella sezione 2 della presente relazione; il punto 8 nella parte finale. L'aggiornamento (punto 6) è stato determinato dall'esito di una prima riflessione comune che ha individuato come fratture fondamentali nelle memorie popolari sul PCI non solo quelle legate alla sua nascita e "fine" formale e ufficiale, il 1921 e il 1989, ma – soprattutto per le memorie popolari ancora vive nella memoria comunicativa – gli anni Settanta del XX secolo, vero spartiacque generazionale, parallelo ad una delle fasi storiche considerate più rilevanti nel periodizzare la contemporaneità. Anche questa fase storica ha prodotto diverse narrazioni e diversi processi di memorializzazione, ma – come abbiamo ipotizzato nel progetto – ha anche avviato una divaricazione tra memorie dal basso/popolari e memorie pubbliche/istituzionali, spesso segnate dalla difficoltà di rielaborare le parti positive e le parti traumatiche di quegli anni. Le memorie popolari di quel decennio, inoltre, costituiscono una occasione irripetibile per indagare come si intreccia quel peculiare rapporto tra dimensione internazionale, nazionale e locale nelle esperienze vissute, e ricordate come significative, dai singoli individui dentro il "partito comunità".

II – Descrizione dettagliata delle attività (punti 1-7 dello schema sintetico)

1. Avvio e conclusione della trascrizione integrale delle fonti orali della Fondazione Gramsci di Puglia [fine 2022-maggio 2023]

Le memorie (individuali e popolari) comuniste sono memorie di diverse generazioni politiche, protagoniste di diverse fasi della guerra civile europea in Italia, di aspri conflitti politici e sociali. Sono memorie di traumi collettivi e individuali, sovrapposti e stratificati. Come scritto nella relazione illustrativa, per indagare caratteri e sviluppi del partito comunista pugliese negli anni della sua Fondazione e dell'avvio della sua storia, saranno analizzate le testimonianze orali raccolte in due serie di interviste a militanti comuniste e comunisti della prima e seconda generazione politica del PCI pugliese. Realizzate nei primi anni Ottanta dall'allora Istituto Gramsci Pugliese, i nastri contenenti queste interviste sono stati recentemente digitalizzati. E' stato così possibile avviare con gli studenti e i tirocinanti dell'Università di Bari la loro trascrizione integrale. Sono stati coinvolti 4 studenti universitari, con cui abbiamo elaborato prima le schede di descrizione archivistica e poi ultimato la trascrizione integrale delle interviste. I testi delle interviste trascritte saranno una delle fonti su cui lavoreranno gli studenti universitari nel secondo semestre dell'a.a. 2023-24, coordinati dalla prof.ssa C. Villani e da G. Rinaldi.

2. Riunione preliminare per la progettazione delle pagine web e predisposizione dei servizi informatici necessari [inizi 2023 e riunione 14 aprile]

Agli inizi del 2023, come scritto nella relazione preliminare, in diverse riunioni online abbiamo discusso il piano di comunicazione e promozione per i canali social, coinvolgendo diversi esperti in relazione alle attività previste.

Ciò ha richiesto in primo luogo una attenta preparazione in relazione agli obiettivi complessivi del progetto e della Fondazione:

1. Verifica coerenza storica e contenutistica del piano comunicativo
2. Analisi canali preesistenti
3. Identificazione del canale e delle modalità comunicative più utili
4. Creazione strategia e piano editoriale di comunicazione
5. Pianificazione e messa in atto

In particolare, abbiamo avviato con Pinte di Storia, Carmen Palma e Robin Zingarelli una pianificazione intorno alla costruzione partecipata del videogioco sulla battaglia della Camera del Lavoro di Bari del 1922, che vide coinvolti tra gli altri Giuseppe Di Vittorio, militanti sindacali, socialisti e comunisti tra i protagonisti della fondazione del PCI pugliese. Il videogioco rientra



Via Abate Gimma, 171 - 70122 Bari
fondazionegramscipuglia@gmail.co

nelle attività previste al successivo punto 7, ed è anche oggetto del Co-finanziamento della Presidenza della Regione Puglia ("La Puglia nel centenario dell'avvento del fascismo in Puglia"), per cui la Fondazione Gramsci di Puglia si avvale della collaborazione dell'Istituto Pugliese per la storia dell'Antifascismo (IPSAIC).

E' stato così possibile progettare e avviare a partire dal 16 maggio del 2023 una prima campagna di comunicazione su Instagram per capire come suscitare interesse intorno a questo progetto soprattutto tra studenti e giovani, a cui sarà rivolto principalmente. Per pianificare la comunicazione occorre infatti fare delle prove e raccogliere dati, in modo da apportare le variazioni opportune in base al target dei destinatari privilegiati scelto. Più in dettaglio le attività connesse a questa attività sono illustrate nel punto 7.

I contratti stipulati con i soggetti su menzionati e quelli collegati al videogioco sono riassunti nella parte finale della presente relazione.

3. In concomitanza con i corsi universitari del secondo semestre: laboratori di scrittura, ricerca e didattici con gli studenti universitari [marzo-maggio 2023]

Come abbiamo rilevato nella relazione illustrativa, nel Mezzogiorno e in Puglia, fatte salve poche qualificate eccezioni, non vi è stata una mobilitazione della ricerca e un impegno per la comunicazione pubblica sul Centenario del PCI ampi quanto nel Centro-Nord del paese. In particolare è mancata una attenzione alle memorie popolari del territorio, a come queste storie si intrecciano, si separano (per poi tornare a riunirsi), ai diversi percorsi civili, culturali, politici – individuali e collettivi – dell’antifascismo pugliese, anch’esso, come il fascismo, caratterizzato da elementi comuni all’antifascismo nazionale e internazionale, ma anche da elementi peculiari, legati al contesto locale e territoriale. Sotto tanti punti di vista, si tratta di storie che solo in rari casi hanno trovato uno spazio adeguato nelle memorie locali e pubbliche. Basti ricordare la vicenda della maggiore ricerca sulla parte più consistente della prima generazione politica dei comunisti pugliesi: “La Memoria che Resta” di G. Rinaldi e P. Sobrero, dedicata ai braccianti del tavoliere di Puglia e di Cerignola in particolare [si veda la relazione illustrativa]. Per questo motivo un primo gruppo di laboratori didattici è stato condotto con G. Rinaldi e gli studenti universitari proprio a partire dal suo archivio di testimonianze orali e canti bracciantili. Gli studenti hanno interrogato e attraversato questo archivio con percorsi originali, che sono confluiti in un videodocumentario che verrà presentato nel convegno sugli immaginari popolari nel maggio del 2024.

Ad integrazione del lavoro sulle fonti orali inedite della Fondazione Gramsci di Puglia, è stato inventariato e digitalizzato anche un piccolo archivio fotografico contenuto nel Fondo della Sezione del PCI di Canosa di Puglia, un caso unico per la completezza e la ricchezza di documentazione sugli anni dell’immediato secondo dopoguerra, che verrà anch’esso presentato durante le attività previste nel 2024.

4. Formalizzazione e avvio dei gruppi di ricerca su base territoriale per la storia della fondazione del PCI pugliese, individuazione e selezione delle fonti [settembre 2023]

Come scritto nella relazione illustrativa, parte del presente progetto riguarda l'indagine su caratteri e sviluppi del partito comunista pugliese negli anni della sua Fondazione e dell'avvio della sua storia, ricostruendone il contesto culturale e sociale. I conflitti tra movimento dei lavoratori, leghe sindacali e fascismo in Puglia nel biennio rosso non sono stati meno ampi rispetto ad altre vicende, più conosciute. In questo contesto la lista dei terzinternazionalisti alle elezioni politiche del 1924 è stata l'unica in Italia a conquistare la maggioranza dei voti dei lavoratori proprio grazie alla presenza tra i candidati di Di Vittorio e altri leader storici del movimento bracciantile ed operaio pugliese, mentre l'affluenza alle urne (81%) sopravanzava di gran lunga la media nazionale (64%).

Come questa prima generazione di comunisti e comuniste pugliesi sia passata attraverso gli anni del regime e come si sia ricostruito il partito nel secondo dopoguerra sono gli obiettivi di questa parte del progetto, per cui la Fondazione ha stipulato un contratto di ricerca per l'area tarantina e avviato una collaborazione con studiosi locali dell'area tarantina, salentina e barese. [La collaborazione con studiosi locali ha reso possibile aggiornare anche il prospetto e risparmiare sulle spese di missione; ciò ha consentito di venire incontro alle maggiori spese per consulenza specialistica e per servizi rese necessarie in questa fase. Su questa variazione cfr. l'ultima parte].

Confluiranno in questa ricerca anche i risultati dell'analisi delle fonti orali inedite della Fondazione Gramsci di Puglia (con i nuovi laboratori degli studenti universitari da realizzare nella primavera del 2024); l'analisi e la valorizzazione delle fonti iconografiche (sia l'archivio di Canosa di Puglia, sia una parte dell'Archivio Rinaldi); l'analisi delle memorie sugli anni Settanta.

Un secondo contratto per consulenza specialistica è stato stipulato proprio con G. Rinaldi, che collaborerà a varie fasi del progetto, a partire dalle sue competenze di ricercatore di storia orale e storia culturale e mettendo a disposizione la risorse del suo archivio in tre modalità: 1) curando una selezione di fonti audiovisive e orali da collegare al videogioco sulla battaglia del 1922; 2) lavorando con gli studenti universitari sulle fonti orali inedite della Fondazione e formandoli per la realizzazione di interviste orali sulle memorie degli anni Settanta; 3) predisponendo con l'aiuto di un videodocumentarista professionista e la consulenza gratuita di un ricercatore una mostra iconografica virtuale sulle memorie popolari bracciantili e sui loro paesaggi (da presentare nei convegni previsti nel 2024).

5. Avvio attività comitato scientifico per il convegno sugli immaginari popolari e il PCI [ottobre- novembre 2023]

Come scritto nella relazione illustrativa, il secondo filone di ricerca del progetto riguarda la circolazione nella cultura popolare e di massa di narrazioni e immaginari connessi ai processi di rappresentazione e memorializzazione del PCI (simboli, icone, leggende, cronache, miti, stereotipi, ecc.). I diversi attori nei processi di memorializzazione, infatti, si esprimono non solo attraverso gli spazi sempre più ampi garantiti dalla democratizzazione della sfera politica, ma anche attraverso gli spazi sempre più massificati e mediatizzati dell'industria culturale e dei consumi. Se si vogliono indagare le memorie popolari e individuali, insomma, bisogna partire non solo dal legame tra memoria e cultura politica, ma anche tra memoria e immaginari che circolano nella cultura di massa. In preparazione del convegno sugli immaginari popolari previsto per il 16-17 maggio 2024 presso l'Università degli studi di Bari, è stato avviato il lavoro dal comitato scientifico costituito dalla prof.ssa C. Villani, L. Durante, prof. E. Taviani, prof. A. Bonatesta. Le sessioni previste per il convegno riguardano: il cinema sui/dei comunisti italiani; la produzione audiovisiva di area comunista; una rassegna sulle iniziative dedicate a immaginari e memorie popolari comuniste raccolte in Italia in occasione del Centenario; i laboratori degli studenti universitari sugli immaginari popolari a partire dalle fonti inedite della Fondazione Gramsci di Puglia e dall'Archivio Rinaldi. Sono stati già avviati i contatti con diversi studiosi, associazioni e Fondazioni che parteciperanno alla due giorni.

6. *Aggiornamento:* Avvio collaborazione con Fondazione Gramsci di Roma e Fondazione Di Vagno, organizzazione del laboratorio didattico sulle memorie popolari comuniste sugli anni Settanta [27 ottobre, 1 dicembre 2023]

Come abbiamo anticipato nella prima parte della relazione, tra le fratture fondamentali nelle memorie popolari sul PCI un posto peculiare assumono gli anni Settanta del XX secolo, soprattutto per le memorie popolari ancora vive nella memoria comunicativa. Gli anni Settanta costituiscono un passaggio fondamentale sia storico sia generazionale, la cui comprensione è oggetto di una mole crescente di studi e, più di recente, di recupero attivo delle memorie dai testimoni ancora viventi. Sembra confermata anche in questo caso la divaricazione tra memorie dal basso/popolari e memorie pubbliche/istituzionali, spesso segnate dalla difficoltà di rielaborare le parti positive e le parti traumatiche di quegli anni. Per questo motivo, la Fondazione Gramsci di Puglia - in concomitanza con l'organizzazione presso lo Spazio Murat a Bari della mostra sulla storia della casa editrice De Donato, catalizzatrice negli anni Settanta di un insieme di spinte culturali e di movimenti intorno agli intellettuali comunisti della cosiddetta "Ecole barisiennne" - tra il 14 marzo e il 7 aprile 2024, si occuperà di: 1) raccogliere testimonianze sul vissuto di quegli anni a Bari e in Puglia 2) promuovere una riflessione a più voci sullo stato degli studi sul quel lungo e decisivo decennio e sul ruolo del PCI; 3) predisporre una mostra fotografica virtuale su paesaggi e immaginari popolari pugliesi degli anni Settanta [2] e 3) con gli studenti universitari guidati da G. Rinaldi, dalla prof.ssa C. Villani e dalla prof.ssa L. Durante, si veda anche punto 4].

7. Laboratori sperimentali e digitali nelle scuole (avvio e realizzazione) [27 ottobre, 5 e 6 dicembre 2023]

Il primo laboratorio sperimentale avviato riguarda la costruzione partecipata del videogioco sulla battaglia della Camera del Lavoro di Bari del 1922, che vide coinvolti tra gli altri Giuseppe Di Vittorio, militanti sindacali, socialisti e comunisti tra i protagonisti della fondazione del PCI pugliese. Il videogioco è anche oggetto del Co-finanziamento della Presidenza della Regione Puglia (progetto "La Puglia nel centenario dell'avvento del fascismo in Puglia"), per cui la Fondazione Gramsci di Puglia si avvale della collaborazione dell'Istituto Pugliese per la storia dell'Antifascismo (IPSAIC). Per la realizzazione del videogioco e per coordinare la campagna di comunicazione che porterà ad aprile 2024 alla sua presentazione nella veste definitiva e completa, sono state realizzate entro il 31 dicembre 2023 le seguenti attività:

- Costruzione del dossier di fonti e materiali documentari da mettere a disposizione del game designer che ha ultimato la versione demo (contratto a Robin Zingarelli);
- Condivisione delle risorse e delle fasi di elaborazione del videogioco per l'avvio della campagna di comunicazione su Instagram (dal maggio 2023, visibile sul social), che serve da preparazione al lancio ufficiale (raccolta feedback, statistica su accessi ecc.);

- Condivisione delle risorse e della demo del gioco con gli studenti universitari del corso di Public History, laureati e dottorandi per una prima raccolta di reazioni (con l'avvio di una collaborazione gratuita per le musiche e la predisposizione di un contratto di collaborazione per l'implementazione delle risorse documentarie da far fruire tramite il gioco; si veda la parte finale)
- Organizzazione di due riunioni con due gruppi di docenti per condividere la demo e le risorse, in vista della raccolta di feedback e della costruzione di risorse didattiche da mettere a disposizione per la versione finale del videogioco, da presentare in aprile 2024.

Agli inizi del 2024, il 2-3 gennaio, è previsto un altro playtest del gioco presso la Fondazione Gramsci di Puglia. Non si sottolineerà mai abbastanza quanto sia importante dedicare attenzione alla costruzione di una ampia partecipazione intorno alla realizzazione del videogioco, poiché intendiamo questo strumento sia come una esperienza di public history destinata a crescere insieme ai soggetti coinvolti, implementabile nel tempo, sia come uno strumento di comunicazione, sia come uno strumento didattico in senso proprio. In aprile organizzeremo anche un seminario di approfondimento sul percorso scelto, poiché riteniamo fondamentale proporre un modello di recupero partecipato della memoria in cui la stessa ricerca storica sia co-costruita, in modo che al centro della valorizzazione delle memorie perdute di un territorio vi siano un'autentica crescita della consapevolezza storica e l'acquisizione di "competenze storiche" (capacità di pensare storicamente) da parte di tutti i soggetti coinvolti. In questo modo il recupero della memoria storica diventa anche partecipazione ed educazione alla cittadinanza, poiché significa acquisire capacità di lettura scientifica del passato e delle informazioni (fonti, documenti, ricostruzioni più o meno attendibili, ecc.), oltre che capacità di comprendere i meccanismi con cui si costruiscono le diverse narrazioni sul passato.

Un secondo laboratorio didattico prevede la realizzazione di un gioco storico originale in versione digitale, scaricabile gratuitamente, secondo modalità diverse, curato da docenti e ricercatrici di storia, già collaboratrici della Fondazione Gramsci di Puglia e dell'Associazione Historia Ludens, con all'attivo la pubblicazione di giochi storici originali per la cattedra Jean Monnet HICOM 2018-21 dell'Università di Bari e per Novecento.org. Anche questo gioco verrà presentato nel 2024.

III – Spese effettuate, Borse di studio e/o Contratti di ricerca

Rispetto al piano economico (allegato B), con la sola variazione summenzionata della diminuzione delle spese di missione [ridotte a 1.000 euro], e facendo fronte alla necessità di una ulteriore spesa per i servizi di raccolta ed elaborazione dati per la parte della comunicazione sui social [1.000 euro] oltre che alla

necessità di una consulenza per la gestione del progetto nel suo insieme e in coordinamento con il cofinanziamento della Regione Puglia [2.000 euro], lo stato di avanzamento delle spese è il seguente:

1) servizi informatici	Game designer Robin Zingarelli	8.000
	(Utilizzato anche il cofinanziamento della Presidenza della Regione Puglia [5000 euro])	
2) servizi di comunicazione, pubblicità e redazione	Pinte di Storia	4.000
3) servizi di raccolta ed elaborazione dati (social media)	Carmen Palma – in coordinamento con Pinte di Storia	1.000
4) borse di studio e/o contratti di ricerca	Rosaria Leonardi – ricerca storica su area tarantina	4.000
	Marco Imperatore – implementazione documenti per videogioco	1.500
	Doriana Dettole (con R. Leonardi) – produzione gioco originale	2.500
5) consulenza specialistica	Giovanni Rinaldi– laboratori storia orale e laboratori su Archivio Rinaldi per mostre virtuali	3.000
	Moustafa Jaaen – gestione e coordinamento organizzativo del progetto	2.000
6) spese di missione	61,80 euro Missione Roma (reperimento fonti)	61,80
	<i>Totale parziale spese al 31.12.2023</i>	26.000,80

Bari, 30 dicembre 2023

In fede, il prof. Luigi Masella



Fondazione Gramsci di Puglia
Via Abate Gimma 171 - Bari